



PARROCCHIA "SAN MARTINO VESCOVO"
VIGO di LEGNAGO

Via Rovigo 159, 37045 Vigo di Legnago
Tel 0442.21144; Don Luciano 348.8396073



Foglio parrocchiale

08 GENNAIO– 15 GENNAIO 2017 ANNO C

SABATO 07 gennaio

ore 18.30: Eucaristia

DOMENICA 08 gennaio

BATTESIMO DI GESU'

ore 09.30: Eucaristia

ore 11.00: Eucaristia

LUNEDI' 09 gennaio

ore 16.00: Eucaristia

ore 20.15: prove gruppo campanari

MARTEDI' 10 gennaio

Ore 14.30: catechismo medie

ore 16.00: Eucaristia

ore 20.30: Prove coro

MERCOLEDI' 11 gennaio

ore 16.00: Eucaristia

Ore 20.45: Gruppo adolescenti e giovani

GIOVEDI' 12 gennaio

ore 16.00: Eucaristia

VENERDI' 13 gennaio

ore 16.00: Eucaristia

ore 16.15: catechismo elementari

SABATO 14 gennaio

ore 18.30: Eucaristia

DOMENICA 15 gennaio

ore 09.30: Eucaristia

ore 11.00: Eucaristia presieduta da don Antonio con celebrazione di un battesimo

AVVISI PARROCCHIALI

- **CAMPISCUOLA DIOCESANI AI TRACCHI** di Boscochiesanuova. Iscrizioni entro martedì in canonica con caparra di 50 euro. 4[^]elementare dal 18-24 GIUGNO. 5[^]elementare dal 25 GIUGNO al 01 LUGLIO. 1[^]-2[^]media dal 30 LUGLIO al 05 AGOSTO.
- **MERCOLEDI' 11 GENNAIO** ore 20.45: alla Domus Pacis incontro gruppo missionario vicariale
- Durante la Santa Messa feriale viene aperta la porta del campanile per accedere alla cappellina.

INTENZIONI SANTE MESSE

**Sabato 07 gennaio: ore 18.30: def.ti Marini AIDA, ANTONIO, Lonardi GIANNINA e OFELIA,
Balzo ITALO, GIOVANNI, IOLANDA, LIVIO, GIOVANNI e ELEONORA.**

**Domenica 08 gennaio: ore 11.00: Def.ti Manfrin SANDRO e MARIA. Def.ti GIUSEPPE e GIUSEPPINA.
Def.ti FERRUCCIO e MARIA**

Giovedì 12 gennaio: ore 11.00: def.ti Bertoldo BRUNO e MELANIA

Sabato 14 gennaio: ore 18.30: Def.ti Panziera GUIDO, LUGINDO e Bubola EMMA

Domenica 15 gennaio: ore 11.00: Def.to Giaon REMO

BATTESIMO DI GESU'. "Il cielo si apre e nessuno lo richiuderà" di padre Ermes Ronchi

Gesù, ricevuto il Battesimo, stava in preghiera ed ecco il cielo si aprì. Il Battesimo è raccontato come un semplice inciso; al centro è posto l'aprirsi del cielo. Come si apre una breccia nelle mura, una porta al sole, come si aprono le braccia agli amici, all'amato, ai figli, ai poveri. Il cielo si apre perché vita esca, perché vita entri. Si apre sotto l'urgenza dell'amore di Dio, sotto l'assedio della vita dolente, e nessuno lo richiuderà mai più. E venne dal cielo una voce che diceva: questi è il figlio mio, l'amato, in lui ho posto il mio compiacimento. Tre affermazioni, dentro le quali sento pulsare il cuore vivo del cristianesimo e, assieme a quello di Gesù, il mio vero nome. Figlio è la prima parola. Dio genera figli. E i generati hanno il cromosoma del genitore nelle cellule; c'è il DNA divino in noi, «l'uomo è l'unico animale che ha Dio nel sangue» (G. Vannucci). Amato è la seconda parola. Prima che tu agisca, prima della tua risposta, che tu lo sappia o no, ogni giorno, ad ogni risveglio, il tuo nome per Dio è "amato". Di un amore immeritato, che ti previene, che ti anticipa, che ti avvolge da subito, a prescindere. Ogni volta che penso: «se oggi sono buono, Dio mi amerà», non sono davanti al Dio di Gesù, ma alla proiezione delle mie paure! Gesù, nel discorso d'addio, chiede per noi: «Sappiano, Padre, che li hai amati come hai amato me». Frase straordinaria: Dio ama ciascuno come ha amato Gesù, con la stessa intensità, la stessa emozione, lo stesso slancio e fiducia, nonostante tutte le delusioni che io gli ho procurato. La terza parola: mio compiacimento. Termine inconsueto eppure bellissimo, che nella sua radice letterale si dovrebbe tradurre: in te io provo piacere. La Voce grida dall'alto del cielo, grida sul mondo e in mezzo al cuore, la gioia di Dio: è bello stare con te. Tu, figlio, mi piaci. E quanta gioia sai darmi! Io che non l'ho ascoltato, io che me ne sono andato, io che l'ho anche tradito sento dirmi: tu mi piaci. Ma che gioia può venire a Dio da questa canna fragile, da questo stoppino dalla fiamma smorta (Isaia 42,3) che sono io? Eppure è così, è Parola di Dio. La scena grandiosa del battesimo di Gesù, con il cielo squarciato, con il volo ad ali aperte dello Spirito, con la dichiarazione d'amore di Dio sulle acque, è anche la scena del mio battesimo, quello del primo giorno e quello esistenziale, quotidiano. Ad ogni alba una voce ripete le tre parole del Giordano, e più forte ancora in quelle più ricche di tenebra: figlio mio, mio amore, mia gioia, riserva di coraggio che apre le ali sopra ciascuno di noi, che ci aiuta a spingere verso l'alto, con tutta la forza, qualsiasi cielo oscuro che incontriamo.

